

te, che dicono A. D. MC 74 Cāpanile hoc fuit fundatum, Mense Aug. Ma non hauendo questi due Architetti molto pratica di fondare in Pisa, e perciò nõ palificando la platea, come doueuano, prima, che fussero al mezzo di quella fabrica ella inchinò da vn lato, & piegò in sul piu debole, di maniera, che il detto Campanile pende sei braccia, & mezzo, fuor del diritto suo, secondo, che da quella banda calò il fondamento; & se bene cio nel disotto è poco, e all'altezza si dimostra assai con fare star altrui marauigliato; come possa essere, che non sia rouinato, e non habbia gettato peli; la ragione è, perche questo edificio è tondo, fuori, e dentro, e fatto a guisa d'ua pozzo voto, e collegato di maniera con le pietre, che è quasi impossibile, che rouini, e massimamente aiutato da i fondamenti, che hanno fuor della Terra vn getto di tre braccia, fatto come si vede, dopo la calata del Campanile, per sostentamento di quello. Credo bene, che non sarebbe hoggi, se fusse stato quadro, in piedi, perche che i cantoni delle quadrature l'harebbono, come spesso si vede auenire, di maniera spinto in fuori, che sarebbe rouinato. E se la Carisenda, Torre in Bologna e quadra, pende; e non rouina, cio adiuiene perche ella è sottile, e nõ pende tanto non aggrauata da tanto peso a vn gran pezzo, quanto questo Cāpanile, il quale è lodato, nõ perche habbia in se disegno o bella maniera, ma solamente p la sua strauaganza, non patendo a chi lo vede, che egli possa in niuna guisa sostenerli. E il sopradetto Bonanno mentre si faceua il detto Campanile fece l'anno 1180. la porta Reale di bronzo del detto Duomo di Pisa, nella quale si veggiono queste lettere: Ego Bonannus Pis. mea arte hanc portam vno anno perfici tempore Benedicti operarij. Nelle muraglie poi, che in Roma furono fatte di spoglie antiche a S. Ianni Laterano sotto Luzio terzo, & Urbano terzo, pontifici, quādo da esso Urbano fu coronato Federigo Imperator si vede, che l'arte andaua seguitando di migliorare, perche certi tempietti, e cappelline fatti, come s'è detto, di spoglie hanno assai ragioneuole disegno, & alcune cose in se degne di considerazione; e fra l'altre questa, che le volte furono fatte; per non caricare le spalle di quelli edificij, di cannoni piccoli, & con certi partimenti di stucchi, secondo que' tempi, assai lodeuoli. E nelle cornici, & altri membri, si vede, che gl'artefici si andauano aiutando per trouare il buono. Fece poi fare Innocenzio Terzo in sul monte Vaticano due palazzi, per quel, che si è potuto vedere di assai buona maniera, ma perche da altri Papi furono rouinati, e particolarmente da Nicola quinto, che dissece, e rifece la maggior parte del palazzo, non ne dirò altro, se nõ che si vede vna parte d'essi nel Torrione Tondo, e parte nella Segrestia Vecchia di S. Piero. Questo Inno. III. il qual sedette āni 19. e si dilettò molto di fabricare, fece in Roma molti edificij, e particolarmente, col disegno di Marchione Aretino, architetto, et scultore la torre de cōri, così nominata dal cognome di lui, che era di q̃lla famiglia. Il medesimo Marchionne fini l'anno, che Innocenzio terzo morì la fabrica della pieue d'Arezzo, e similmente il Cāpanile, facendo di scultura nella facciata di detta Chiesa tre ordini di colonne, l'una sopra l'altra molto variatamente nõ solo nella foggia de' capitegli, e delle base, ma ancora ne i fusi delle colonne, essendo fra esse alcune grosse, alcune sottili, altre a due a due, altre a 4. a 4. ligate insieme. Parimente alcune sono auolte a guisa di vita, & alcune fatte di uent'ar figure, che reggono cō diuersi intagli. Vi fece ancora molti aiali di diuersi  
sorti,